



Organismo di certificazione di persone accreditato
ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024
Accreditamento n. 02258

CODICE DI BUONA CONDOTTA

Codice: **CBC03 - Rev.02**

Data: **03.11.2025**

*Il presente documento è soggetto a revisione
controllata secondo il sistema di gestione IRSAF.
La versione vigente è identificata dal codice e
dalla revisione indicati nel presente frontespizio.*

INDICE

PREMESSA	3
1. IMPARZIALITÀ	3
1.1 Obiettività e neutralità	3
1.2 Inclusività	3
2. INTEGRITÀ	3
2.1 Onestà e trasparenza	3
2.2 Comportamento etico nelle interazioni	3
3. RISERVATEZZA	3
3.1 Protezione dei dati personali	3
3.2 Obbligo di riservatezza	3
4. COMPORTAMENTO RESPONSABILE	4
4.1 Sviluppo e aggiornamento delle competenze	4
4.2 Uso corretto della certificazione	4
4.3 Comportamento nei contesti di utilizzo	4
5. RESPONSABILITÀ	4
5.1 Responsabilità individuale e collettiva	4
5.2 Gestione dei reclami e dei ricorsi	4
5.3 Comunicazione di sanzioni o procedimenti	4
6. EQUITÀ	4
6.1 Trattamento equo e inclusivo	4
6.2 Accesso paritario ai servizi di certificazione	4
7. USO DEI MARCHI E RIFERIMENTI ALLA CERTIFICAZIONE	5
7.1 Uso corretto dei marchi	5
7.2 Promozione e pubblicità etica	5
8. APPLICAZIONE DEL CODICE	5
8.1 Conoscenza e accettazione	5
8.2 Sanzioni per violazione	5
9. REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE	5
9.1 Aggiornamenti periodici	5
9.2 Consultazione delle parti interessate	5
10. RIFERIMENTI NORMATIVI E CODICI DI CONDOTTA	5
10.1 Riferimenti esterni	5
10.2 Riferimenti interni	6

Premessa

Il presente Codice di Buona Condotta stabilisce i principi etici e le regole di comportamento cui sono tenuti tutti i candidati e le persone certificate nell'ambito degli schemi di certificazione rilasciati da IRSAF. Il Codice riflette l'impegno di IRSAF a garantire integrità, imparzialità, equità, inclusione e sicurezza del processo di certificazione, promuovendo comportamenti etici e responsabili nell'utilizzo delle certificazioni conseguite.

Il rispetto delle disposizioni del Codice contribuisce a tutelare l'affidabilità, la credibilità e la trasparenza del sistema di certificazione e a prevenire condotte che possano comprometterne il corretto funzionamento.

1. Imparzialità

1.1 Obiettività e neutralità

I candidati e le persone certificate da IRSAF sono tenuti ad adottare un comportamento imparziale, obiettivo e neutrale in tutte le attività connesse al processo di certificazione e all'utilizzo della certificazione conseguita, evitando qualsiasi forma di favoritismo, discriminazione o pregiudizio. Le interazioni devono basarsi su criteri di correttezza e obiettività, garantendo un trattamento equo nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, indipendentemente da genere, etnia, religione, orientamento sessuale, disabilità o altri fattori personali

1.2 Inclusività

I candidati e le persone certificate sono tenuti a contribuire a un contesto di utilizzo delle competenze e delle certificazioni improntato all'inclusività, favorendo l'accesso equo alle opportunità e alle risorse connesse alle competenze oggetto della certificazione e astenendosi da comportamenti che possano generare esclusione, marginalizzazione o barriere alla partecipazione.

2. Integrità

2.1 Onestà e trasparenza

I candidati e le persone certificate da IRSAF sono tenuti ad agire con onestà e trasparenza in tutte le attività connesse al processo di certificazione e all'utilizzo della certificazione conseguita. Ciò include l'uso corretto della certificazione rilasciata, senza alterare, falsificare o rappresentare in modo ingannevole i risultati ottenuti o le competenze effettivamente certificate. Le informazioni fornite ad altri utenti, a terzi o al personale IRSAF devono essere chiare, veritiere e complete.

2.2 Comportamento etico nelle interazioni

I candidati e le persone certificate sono tenuti a mantenere un comportamento etico e rispettoso in tutte le interazioni connesse al processo di certificazione, all'utilizzo della certificazione e ai contesti in cui essa viene dichiarata o utilizzata. Devono essere evitati comportamenti, comunicazioni o dichiarazioni ingannevoli, offensive, lesive della dignità altrui o comunque contrarie alla legge e ai principi del presente Codice.

3. Riservatezza

3.1 Protezione dei dati personali

I candidati e le persone certificate da IRSAF sono tenuti a rispettare le normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, assicurando che le informazioni personali proprie e di terzi, di cui vengano a conoscenza nell'ambito del processo di certificazione o dell'utilizzo della certificazione conseguita, siano trattate nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e riservatezza. È vietata la comunicazione, la diffusione o l'utilizzo non autorizzato di dati personali o di informazioni sensibili riguardanti altri soggetti.

3.2 Obbligo di riservatezza

Le informazioni, i contenuti e i materiali di cui i candidati e le persone certificate vengano a conoscenza nel corso delle attività di certificazione, delle prove d'esame o nell'utilizzo dei sistemi e delle piattaforme messi a disposizione da IRSAF devono essere considerati riservati. Tali informazioni non possono essere divulgate a

terzi, in tutto o in parte, senza il preventivo consenso degli interessati o in presenza di un obbligo o di una legittima base giuridica prevista dalla normativa vigente.

4. Comportamento Responsabile

4.1 Sviluppo e aggiornamento delle competenze

I candidati e le persone certificate da IRSAF sono incoraggiati a mantenere e aggiornare nel tempo le competenze oggetto della certificazione conseguita, in coerenza con l'evoluzione dei contesti professionali, normativi o tecnici di riferimento. La partecipazione a iniziative di aggiornamento, formazione continua o approfondimento contribuisce a un utilizzo consapevole e responsabile della certificazione.

4.2 Uso corretto della certificazione

La certificazione rilasciata da IRSAF deve essere utilizzata in modo corretto, trasparente e responsabile. È vietato utilizzare la certificazione per scopi fraudolenti, ingannevoli o fuorvianti, nonché dichiarare, direttamente o indirettamente, qualifiche, livelli o competenze non effettivamente posseduti o non certificati.

4.3 Comportamento nei contesti di utilizzo

I candidati e le persone certificate sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e responsabile in tutti i contesti in cui la certificazione venga dichiarata, utilizzata o richiamata. Non sono tollerati comportamenti offensivi, discriminatori, scorretti o contrari alla legge che possano compromettere l'affidabilità della certificazione o l'immagine di IRSAF.

5. Responsabilità

5.1 Responsabilità individuale e collettiva

I candidati e le persone certificate da IRSAF sono responsabili delle proprie azioni e dei propri comportamenti nell'ambito del processo di certificazione e nell'utilizzo della certificazione conseguita. Essi sono tenuti a rispettare il presente Codice di Buona Condotta e a contribuire, anche attraverso comportamenti corretti e collaborativi, al corretto funzionamento del sistema di certificazione. Comportamenti irresponsabili, inappropriati o contrari alle disposizioni del presente Codice devono essere evitati e, ove rilevanti, segnalati secondo le modalità previste.

5.2 Gestione dei reclami e dei ricorsi

I candidati e le persone certificate sono tenuti a segnalare eventuali problematiche, irregolarità o controversie riguardanti il processo di certificazione, attenendosi alle procedure di reclamo e ricorso formalmente adottate da IRSAF. È richiesto un comportamento collaborativo volto a consentire una gestione equa, trasparente e tempestiva delle segnalazioni.

5.3 Comunicazione di sanzioni o procedimenti

Le persone certificate sono tenute a informare tempestivamente IRSAF di eventuali sanzioni, provvedimenti disciplinari, contenziosi o situazioni rilevanti che possano incidere sull'affidabilità, sulla validità o sull'utilizzo della certificazione rilasciata.

6. Equità

6.1 Trattamento equo e inclusivo

IRSAF garantisce che tutti i candidati e le persone certificate siano trattati con equità e rispetto nell'ambito del processo di certificazione. È vietata qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta, e devono essere assicurate pari opportunità di accesso, partecipazione e valutazione, nel rispetto dei requisiti previsti dallo schema di certificazione applicabile.

6.2 Accesso paritario ai servizi di certificazione

IRSAF si impegna a garantire che i servizi di certificazione siano accessibili a tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti, adottando, ove necessario, misure ragionevoli volte a rimuovere barriere che possano limitare la partecipazione e a promuovere un accesso equo al processo di certificazione.

7. Uso dei Marchi e riferimenti alla certificazione

7.1 Uso corretto dei marchi

candidati e le persone certificate sono tenuti a rispettare le regole e le condizioni stabilite da IRSAF in merito all'uso dei marchi, dei loghi e dei segni distintivi connessi alle certificazioni rilasciate. È vietato utilizzare i marchi di IRSAF, EIRSAF, ACCREDIA e quelli riferiti agli schemi di certificazione, in modo fuorviante, improprio o tale da indurre terzi a una non corretta interpretazione del valore, dell'ambito o delle caratteristiche della certificazione conseguita.

7.2 Promozione e pubblicità etica

La certificazione può essere richiamata o comunicata esclusivamente nei limiti delle competenze, dei livelli e degli ambiti effettivamente certificati. È vietato formulare dichiarazioni false, esagerate o ingannevoli, nonché attribuire alla certificazione significati, riconoscimenti o valenze non effettivamente posseduti. Ogni forma di comunicazione o promozione della certificazione deve essere improntata a correttezza, trasparenza e coerenza con quanto formalmente attestato da IRSAF.

8. Applicazione del Codice

8.1 Conoscenza e accettazione

Il presente Codice di Buona Condotta deve essere conosciuto e accettato da tutti i candidati e dalle persone certificate da IRSAF. L'accettazione del Codice costituisce condizione necessaria per la partecipazione al processo di certificazione e per il mantenimento della validità della certificazione rilasciata. I soggetti interessati si impegnano a rispettarne i principi e le disposizioni in tutte le fasi del rapporto con IRSAF e nell'utilizzo della certificazione conseguita.

8.2 Sanzioni per violazione

La violazione delle disposizioni del presente Codice di Buona Condotta può comportare l'adozione di misure disciplinari proporzionate alla gravità della violazione, secondo le procedure formalmente adottate da IRSAF. Tali misure possono includere, a titolo esemplificativo, la sospensione o la revoca della certificazione, ferma restando la possibilità di adottare ulteriori provvedimenti previsti dalla normativa vigente nei casi più gravi.

9. Revisione e aggiornamento del Codice

9.1 Aggiornamenti periodici

Il presente Codice di Buona Condotta è soggetto a revisioni periodiche al fine di garantirne la coerenza, l'adequatezza e l'allineamento rispetto all'evoluzione del quadro normativo, dei contesti di riferimento e delle migliori pratiche applicabili ai sistemi di certificazione. Le attività di revisione e aggiornamento del Codice sono definite e gestite da IRSAF nell'ambito del proprio sistema di gestione, secondo procedure interne formalmente adottate.

9.2 Consultazione delle parti interessate

Nel processo di revisione del Codice, IRSAF può, ove ritenuto opportuno, avvalersi della consultazione delle parti interessate, inclusi candidati, persone certificate e altri soggetti coinvolti nel sistema di certificazione, al fine di raccogliere osservazioni e contributi utili al miglioramento continuo del presente Codice.

10. Riferimenti normativi e Codici di Condotta

10.1 Riferimenti esterni

Il presente Codice di Buona Condotta è redatto in coerenza con i principali riferimenti normativi e di indirizzo applicabili ai sistemi di certificazione delle persone e alla tutela dei diritti degli interessati. Esso costituisce il riferimento generale e trasversale per tutti gli schemi di certificazione adottati da IRSAF. Il Codice si ispira, in particolare, ai principi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024, quale riferimento internazionale per la certificazione delle persone, nonché alle disposizioni e ai principi dell'ordinamento europeo in materia di tutela dei diritti fondamentali, equità, inclusione e protezione dei dati personali. Per ciascuno schema di certificazione, IRSAF può individuare e rendere applicabili ulteriori riferimenti normativi, standard tecnici, codici di condotta o linee guida settoriali, coerenti con l'ambito di certificazione considerato. Tali riferimenti specifici sono indicati nella documentazione di schema e ne integrano l'applicazione, senza modificare i principi generali né l'impianto del presente Codice di Buona Condotta.

10.2 Riferimenti interni

Il presente Codice di Buona Condotta si integra con il sistema documentale e procedurale adottato da IRSAF per la gestione delle attività di certificazione delle persone. Esso si coordina, in particolare, con i regolamenti, le procedure operative, le condizioni generali di certificazione, le informative e gli altri documenti interni che disciplinano il processo di certificazione, i diritti e i doveri dei candidati e delle persone certificate. I documenti interni richiamati costituiscono parte integrante del quadro di riferimento applicabile e sono resi disponibili ai candidati e alle persone certificate secondo le modalità stabilite da IRSAF. In caso di aggiornamenti o revisioni dei documenti interni, resta ferma l'applicazione dei principi e delle disposizioni del presente Codice di Buona Condotta.